

Bologna, 23 marzo 2022

NOTIZIARIO N.2

DOGANE E MONOPOLI: RIUNIONE CON LA DIREZIONE TERRITORIALE SU STABILIZZAZIONE DISTACCHI, MOBILITÀ INTERREGIONALE E CARENZA CRONICA DI PERSONALE.

Poche le entrate dai concorsi, poco più di 90 persone per entrambe le regioni

Si è tenuta ieri una riunione del tavolo interregionale tra i sindacati di Emilia-Romagna e Marche e la Direzione Territoriale VI dell’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, avente ad oggetto la stabilizzazione dei distacchi e la mobilità interregionale.

In apertura la direzione ci ha comunicato che ci sono difficoltà a stabilizzare 7 colleghi che avrebbero il vincolo quinquennale e che, viste le ridotte risorse che saranno destinate agli uffici di Emilia-Romagna e Marche con i nuovi concorsi (poco più di 90 a fronte delle 200 promesse) la mobilità interregionale – sempre secondo la direzione – non si potrebbe svolgere.

La FLP ha argomentato che l’assegnazione delle persone che prendono servizio è sempre presso la direzione territoriale e quindi il vincolo permane solo rispetto alla destinazione fuori da essa; **ragion per cui, siccome abbiamo trattato la stabilizzazione dei distaccati all’interno della direzione territoriale, non ci sono, a nostro parere, problemi alla stabilizzazione anche dei lavoratori con il vincolo di permanenza; sulla mobilità interregionale la FLP ha espresso il proprio parere sul fatto che sia assolutamente necessario procedere e non stopparla, anche eventualmente studiando tempi differiti per alcuni trasferimenti.**

La notizia pessima, invece, ma ce l’aspettavamo poiché stiamo seguendo i nuovi concorsi e sappiamo che i vincitori e gli idonei sono in numero molto più ridotto di quanto ci si aspettava, è quella relativa alle nuove assunzioni nelle due regioni, che ammonterebbero a poco più di 90 unità di personale.

È chiaro che il direttore dell’Agenzia, quando è venuto a illustrarci le “magnifiche sorti e progressive” del reclutamento in Agenzia Dogane e Monopoli sia a livello nazionale che locale, si è dimenticato di avvertire le commissioni di concorso, che invece hanno falciato il numero dei candidati così che a stento si riuscirà ad assumere il numero originariamente previsto dal concorso. Altro che scorrimenti fino al raddoppio delle nuove assunzioni. Se fossimo in un’amministrazione seria qualche testa salterebbe, ma siamo certi che nulla succederà.

A questo proposito la FLP, dopo aver rintuzzato il solito attacco qualunquista buono per le elezioni RSU e per i fessi che ci credono (dimostreremo chi ha fatto cosa “per tabulas”), ha fatto all’amministrazione il solito ragionamento che fa da anni: nelle due regioni ci sono alcuni uffici carenti e altri che sono proprio allo stremo, soprattutto quelli che gestiscono più complessità. Ragion per cui le possibili soluzioni sono e restano sempre due: o si prende personale da altre amministrazioni, superando i veti del direttore dell’Agenzia, oppure si riduce l’operatività degli

uffici fino a che non saremo in grado di gestire i carichi di lavoro. Sono entrambe soluzioni percorribili e la FLP non è affezionata a una piuttosto che all'altra. Basta che si mette mano in tempi rapidissimi perché è in gioco la salute dei lavoratori dell'Agenzia delle dogane e dei Monopoli di Emilia-Romagna e Marche.



L'UFFICIO STAMPA